

MARCO PADOVANI

Diplomatosi nel 1999 presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini" di Lucca, si è perfezionato coi maestri Pier Narciso Masi, Giancarlo Cardini, Héctor Moreno e Bruno Canino (pianoforte), Enzo Porta e Mario Ancillotti (musica da camera), Gaetano Giani Luporini e Sylvano Bussotti (composizione).

Vincitore di diversi concorsi pianistici, ottenendo fra gli altri un premio speciale per l'interpretazione del "Notturmo per la mano sinistra op.9" di A.N. Skrjabin, si è dedicato principalmente allo studio della musica del Novecento e Contemporanea, sia come solista che in formazione cameristica. Ha collaborato col Maestro Bussotti e dal 2001 è interprete delle sue composizioni: nella stagione del GAMO (Gruppo Aperto Musica Oggi), in prima assoluta a Firenze, ha eseguito la sua "Sonatina Gioacchina" e si è esibito in concerti dedicati interamente alle musiche dello stesso compositore. Sempre nel 2001 ha ottenuto il premio "Boris Christoff Buggiano Castello".

Vanta esibizioni in alcuni dei principali teatri e sale da concerto italiane fra cui il Teatro Goldoni per il Maggio Musicale Fiorentino e la Biennale di Arte Contemporanea di Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte "R. Longhi" e Kunsthistorisches Institut di Firenze, Teatro del Giglio di Lucca, Nuovo Teatro delle Commedie di Livorno, Teatro Marcello di Roma, Auditorium di Rapallo (Genova), Circolo Filologico di Milano, Teatro Comunale di Belluno. Nel 2004 è stato invitato dall'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona al Teatro Nazionale São Carlos per un recital dedicato alla produzione pianistica di Luigi Dallapiccola.

Inoltre, si è laureato nel 2006 in Fisica, indirizzo Astrofisica e Fisica dello Spazio, presso l'Università degli Studi di Firenze conseguendo il dottorato in Astronomia nel 2009 presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze). In seguito ha svolto attività di ricerca presso l'Institut de Ciències de l'Espai di Barcellona e l'École Normale Supérieure di Parigi. Attualmente è ricercatore presso il Laboratoire Univers et Particules di Montpellier.

**Comune di  
Buggiano**

**Associazione Culturale  
Buggiano Castello**

## Concerto del

Maestro

**MARCO PADOVANI**

**Bernardo Pasquini  
dalle origini alle influenze sulle  
generazioni future**

21 giugno 2014, ore 21,30

Buggiano Castello

Chiesa Madonna della Salute e San Niccolao Vescovo

## PRIMA PARTE

B. Pasquini (1637 - 1710) - Partite diverse di Follia

A. B. della Ciaja (1671 - 1755) - Sonata in sol maggiore (trascrizione di B. Bartok)

- Toccata
- Canzone
- Primo Tempo
- Secondo Tempo

G. Frescobaldi (1583 - 1643) - Toccata e Fuga in sol maggiore (trascrizione di B. Bartok)

## SECONDA PARTE

B. Marcello (1686 - 1739) - Sonata in sib maggiore (trascrizione di B. Bartok)

- Lento
- Allegro non troppo
- Allegro
- Maestoso

O. Respighi (1879 - 1936) - Suite "Gli uccelli"

- Preludio (B. Pasquini)
- La Colomba (J. de Gallot)
- La Gallina (J.-P. Rameau)
- L'Usignolo (J. van Eyck)
- Il Cucù (B. Pasquini)

## Note al programma

*Il concerto si apre con un noto brano di Pasquini, le "Partite diverse di Follia", una serie di variazioni su un tema musicale di origine portoghese tra i più antichi della musica europea ed utilizzato da musicisti di tutte le epoche e nazioni: del Encina, Frescobaldi, Lully, Vivaldi, Bach, Salieri, Rachmaninov, per citarne alcuni. Le composizioni che seguono ripercorrono le influenze del passato sullo spirito pasquiniano (Frescobaldi), quelle di Pasquini sui suoi allievi (della Ciaja) e sulle future generazioni (Marcello). Infine, la suite di Respighi si basa su composizioni di musicisti coevi di Pasquini che richiamano i canti di alcuni uccelli. Il preludio in cui si anticipano i vari temi che ritorneranno nei successivi movimenti si ispira ad un'Aria di Pasquini ed il brano finale è una trascrizione della "Toccata con lo scherzo del cucco" ancora nel nome di Pasquini. Di grande valore musicale, questa Toccata alterna momenti vivacemente descrittivi con squarci armonici dal carattere sognante ed evocativo di paesaggi bucolici. L'orchestrazione di Respighi esalta ogni particolare di questa rocambolesca composizione.*

Bernardo Pasquini, compositore, clavicembalista ed organista, nacque a Massa e Cozzile nel 1637. Dopo i primi studi musicali presso un prete di Uzzano, già a soli 17 anni era organista dell'Accademia della Morte di Ferrara, posto ricoperto in passato da Girolamo Frescobaldi. Nel 1657 si trasferì a Roma con l'incarico di organista nelle basiliche di Santa Maria Maggiore e Santa Maria in Ara Coeli dove acquisì molta notorietà fino ad esibirsi alla presenza del Re Sole durante una visita in Francia e di fronte all'imperatore Leopoldo I a Vienna. Fu anche "cembalista di camera" della regina Cristina di Svezia. Svolse un'intensa attività come insegnante, tanto che gli allievi arrivavano anche da oltralpe. Fra loro si annoverano Muffat, Krieger, Händel, Gasparini, Durante, Zipoli e della Ciaja. Fu prolifico compositore di opere, oratori, cantate e musiche per tastiera, cimentandosi nelle forme in stile contrappuntistico: capricci, fantasie, ricercari, canzoni, fughe, sonate e toccate. Inoltre, fu il primo musicista italiano che compose suite e che fece conoscere in Italia questo genere musicale.

Assieme ad Arcangelo Corelli ed Alessandro Scarlatti fece parte del primo nucleo di musicisti introdotti nell'Accademia dell'Arcadia e le sue composizioni furono da modello per Benedetto Marcello, quest'ultimo ventiseienne quando Pasquini morì a Roma nel 1710. Fu sepolto nella Basilica di San Lorenzo in Lucina ed il sepolcro monumentale fu realizzato dal nipote Felice Ricordati di Buggiano.